

OMICIDIO SCOPECE

DAL GIALLO AI RETROSCENA

L'ARMA. Una perizia ha accertato che la pistola utilizzata ha sparato anche nell'agguato di mala del 25 febbraio, a Trinitapoli

LA VITTIMA. «La ragazza dal cuore alato»: così la chiama il magistrato, per quel tatuaggio sulla schiena

La ragazza è stata uccisa e bruciata per cancellare ogni traccia. I due presunti autori dell'omicidio, però, hanno commesso un errore fatale

Killer incastrati dalla loro avarizia

Gli assassini di Marisa Scopece traditi dai cellulari della vittima che hanno voluto rivendere

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** «Nessun battito d'ali salverà dall'inferno colui che di così inintelligibile, disumana ferocia si è reso colpevole». Così chiusa il gip Francesco Zecchillo a pag. 139 dell'ordinanza di custodia cautelare per il delitto di Marisa Scopece, «la ragazza dal cuore alato», così come la chiama il magistrato, traendo spunto dal quel tatuaggio tatuato sul fondoschiena.

IL «DISTINTIVO» - Un «distintivo» che il 19 settembre permise a Salvatore Angelotti, responsabile della cooperativa sociale «Il Sipario» di Gravina, di riconoscere Marisa che in quel centro era stata ospite. Scritto dal magistrato che ha motivato la sentenza «Dolmen», sulla sanguinaria mala del nord barese degli anni '80 e '90, la dice lunga sulla barbarie dell'omicidio Scopece.

Ed infatti il cruento delitto di Marisa in una tragica graduatoria degli omicidi più efferati compiuti nel nord barese forse viene solo dopo l'assassinio della piccola Graziella Mansi, adescata, violentata e data alle fiamme quand'era ancora viva, all'età di 9 anni, nel bosco del Castel del Monte il 19 agosto 2000.

Malavitosi violenti ma al contempo superficiali quelli che hanno assassinato Marisa Scopece. Hanno bruciato il cadavere, crivellato da 7 colpi, non solo per cruenza ma anche per cancellare qualsiasi traccia a loro riconducibile; poi, però, hanno commesso una serie di errori, confermando che non esiste il delitto perfetto e smentendo il luogo comune secondo cui l'assassino o l'incastrati nelle 48 ore o non lo prendi più.



La conferenza stampa in Procura, a Trani [foto Calvaresi]

L'ARMA - Una perizia balistica ha accertato che l'arma utilizzata per uccidere la Scopece è la stessa adoperata nell'agguato di mala avvenuto a Trinitapoli il 25 febbraio scorso: una pistola a salve modificata, calibro 3.80.

I CELLULARI - Gli assassini hanno voluto monetizzare quanto più da Marisa. Scomparsa la sua valigetta con oltre 20mila euro, evidentemente frutto della prostituzione; finita nel nulla la sua Opel Tigra (e chissà se solo per cancellare eventuali tracce) forse destinata ad un mercato estero o venduta a qualche sfasciacarrozze per pezzi di ricambio; e addirittura, venduti i suoi due cellulari. Errore fatale, come quello dell'arma, perché

di lì si è risaliti al sud foggiano.

A vendere i telefonini ad un marocchino di Zapponeta sarebbe stato Carbone. A sua volta il magrebino avrebbe ceduto un apparecchio ad un suo cugino: entrambi, a quanto pare, indagati per ricettazione o incauto acquisto.

Dai tabulati si è accertato che il segnale dei telefonini era cessato il 6 settembre (verosimile data del delitto) e ripreso, con nuove sim, alcuni giorni dopo. Il marocchino acquirente riconobbe in Carbone in una foto sgaletica: fu il "là" per imboccare la via maestra che avrebbe portato ai presunti assassini di Marisa.

LA BORSA - Chi uccise portò via la borsetta della vittima ma se ne disfo

alla periferia opposta di Barletta, ad un passaggio a livello della tratta per Trinitapoli. Il rinvenimento fu casuale ma importante. La borsa, contenente i documenti di riconoscimento ed altri effetti personali della vittima, fu rinvenuta il 23 ottobre mentre le Forze dell'Ordine sgombravano le rotaie da un'auto in fiamme rubata destinata a fermare un convoglio carico di sigarette preso di mira da alcuni rapinatori.

Anche questo elemento portava gli inquirenti ad una matrice del sud foggiano.

IL BIGLIETTINO - A scampare dalle fiamme del corpo di Marisa fu solo un bigliettino con 2 numeri di telefono che, sebbene non appartenessero ai presunti assassini, contribuirono a ricostruire il traffico telefonico della vittima. Gli assassini, dunque, non si premurarono di verificare se le tasche dei jeans della vittima fossero vuote.

IL LUOGO DEL DELITTO - Anche il luogo del delitto porterebbe alla firma dei presunti sicari

Il tratturo a ridosso della ferrovia che costeggia la Madonna dello Sterpeto è molto vicino ad un'azienda di calzature dove all'epoca del delitto lavorava Emanuele Modesto, anch'egli indagato per il delitto ma a piede libero (per il gip gli indizi di colpevolezza sono sufficienti ma non gravi) e che per il gip completa il "trio trinitapolese". Il 6 settembre (giorno in cui i cellulari della Scopece iniziano a tacere) Modesto risultava assente dal calzaturificio (interrogato l'indagato riferì il contrario) dove pure aveva lavorato Carbone.



Il luogo dell'omicidio di Marisa Scopece [foto Calvaresi]



Gli investigatori al lavoro per cercare tracce sul luogo del delitto [foto Calvaresi]

L'INIZIATIVA | In contrada Cefalicchio Agricoltura biodinamica tre giorni di confronto a Canosa

● **CANOSA.** «Guarire la terra per tre giorni che si tiene da oggi, a Canosa, presso l'azienda agricola biodinamica Cefalicchio, con annesso resort ricavata dalla ristrutturazione della villa settecentesca della famiglia Rossi. L'iniziativa, che intende fare il punto su agricoltura e sulla vitivinicoltura biodinamica, è promossa dal Consorzio di promozione del doc Rosso Canosa (presieduto dal sen. Nicola Rossi), il Gruppo Renaissance des Aoc e Agrificio onlus.

Oggi, sabato 21 giugno, nella sessione mattutina, alle 9.30, è previsto l'intervento di saluto Fabrizio Rossi (Azienda agricola Cefalicchio); a seguire, Ivo Bertaina (presidente Agri. Bio.) interverrà su «Agricoltura biodinamica, un investimento per la salute dell'uomo, degli animali e della terra. Alle 15.30, Sergio Maria Francardo, medico

componente del comitato tecnico-scientifico di medicina complementare della Regione Lombardia, parlerà della «Medicina antroposofica: un sistema moderno di promozione della salute». Domani, domenica 22 giugno, dalle 9.30 alle 12.30, sessione con il relatore Nicolas Joly, viticoltore, uno dei maggiori esperti internazionali di viticoltura biodinamica. Tema della mattinata: «Il vino come espressione del territorio». Lunedì 23 giugno, sempre dalle 9.30, alle 12.30, Laura Zini, delegato

dell'Associazione italiana sommeliers di Reggio Emilia, affronterà il tema «Degustazione guidata di vini biodinamici: i bianchi», nella sessione pomeridiana, dalle 15.30 alle 19.30, sarà la volta dei rossi. La degustazione libera ha tra l'altro l'obiettivo di presentare ai ristoratori ed alle enoteche pugliesi la produzione di vini naturali italiana e non solo italiana.



Un vigneto

A disposizione il numero verde 800226524

Giornata dell'Ail istruzioni per saperne di più

● **L'Ail** a favore di chi soffre. Il giorno più luminoso dell'anno sarà, ancora una volta, un'occasione speciale per l'Ail per fare luce su leucemie, linfomi e mieloma.

La terza «Giornata Nazionale Ail», promossa dall'associazione e posta sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, si svolgerà domani, 21 giugno, con al centro la qualità di vita dei pazienti: un tema sul quale oggi ci si può concentrare grazie ai successi della ricerca scientifica, che hanno aumentato la sopravvivenza e le prospettive di guarigione per molti pazienti colpiti da tumori del sangue.

Comprendere il punto di vista del malato, spiega l'Ail, capire il peso che hanno su di lui la patologia e i relativi trattamenti in termini, ad esempio, di stanchezza, dolore, mancanza di appetito e altri sintomi, nonché in termini di funzionalità fisica, impatto sociale e benessere emotivo (qualità di vita) divengono ora un irrinunciabile obiettivo per la comunità medica. Potenziare tale aspetto significa innanzitutto dare vo-

ce al paziente ematologico per meglio affrontare tutte quelle difficoltà che egli incontra nel suo percorso terapeutico. In tale direzione stanno lavorando il Gimema - Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto cui fanno capo 150 centri di ematologia presenti su tutto il territorio nazionale e l'Ail suo principale sostenitore. Lo scopo è quello di diventare un centro di riferimento anche per questo tipo di iniziative scientifiche - che saranno sempre di più parte integrante della ricerca ematologica - al fine di dare risposte sempre più concrete ai bisogni del paziente e di migliorare le loro condizioni di vita. E risposte concrete avranno i cittadini che chiameranno, dalle 8 alle 20 di lunedì 23 giugno, il numero verde Ail 800 226524: otto tra i più illustri ematologi italiani saranno a disposizione dei cittadini per fornire loro risposte e consigli. Si tratta di Franco Mandelli, Michele Baccarani, Fabrizio Pane, Giorgio Lambertenghi Deliliers, Enrico Madon, Pietro Leoni, Sante Tura, Giuseppe Fioritoni.

Sicurezza sul lavoro, convegno a Trani

● **TRANI.** «La riforma della sicurezza del lavoro: le problematiche giuridiche del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008». E' l'argomento del convegno scientifico che si terrà mercoledì 25 giugno, dalle ore 9 alle 14, presso l'Hotel San Paolo al Convento di Trani. L'iniziativa è organizzata dalla Camera Giuslavoristi di Trani, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati e la Scuola Forense di Trani, il Master in gestione del lavoro e delle relazioni sindacali ed il Master in gestione del lavoro delle pubbliche amministrazioni dell'Università di Bari. Relazioneranno l'avv. Francesco Stolfà, presidente della

Camera Giuslavoristi di Trani, i professori Gaetano Natullo e Vito Pinto, rispettivamente associati di diritto del lavoro all'Università del Sannio ed all'Università di Bari, ed il prof. avv. Giuseppe Losappio, associato di diritto penale all'ateneo barese.

La partecipazione al convegno è gratuita e consentirà agli avvocati dell'ordine tranese l'acquisizione di 5 crediti formativi per l'aggiornamento professionale. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.ordineavvocatitrani.it cliccando nella sezione eventi formativi. [a.nor.]

MONGOLFIERA
CENTRO COMMERCIALE
Bari, Lecce,
Foggia, Andria, Barletta

Dal 5 al 20 luglio
grande concorso a premi
la vita e' bella.
Gratta e vinci centinaia di fantastici premi per il tuo benessere.

Come si partecipa al concorso

Con una spesa di soli 20 euro, ipermercato escluso, potrai vincere una cascata di premi per il tuo benessere e tempo libero.

Dal 16 al 30 giugno ritaglia il coupon che troverai sulle pagine di questo giornale e raddoppierai le tue possibilità di vincita.

Preparati ad un'estate ricca di sorprese. Il bello deve ancora arrivare.

montepremi complessivo
88.500 euro, iva esclusa

regolamento completo su www.centromongolfiera.it

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **GIUSEPPE DE TOMASO**

Direttore: **CARLO BOLLINO**

Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73

Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.

E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Publicità: **Publikompass Nordbarese, Barletta**

via Pier delle Vigne, 7

Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.

Studio Gmp Publicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.

Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

Giovani imprenditori, Carpentiere presidente

● **BARI.** E' Vincenzo Carpentiere il nuovo presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bari. Ieri pomeriggio l'Assemblea dei Giovani Imprenditori lo ha eletto presidente all'unanimità.

Vincenzo Carpentiere, 34 anni, barlettano, laurea in Economia aziendale alla Bocconi di Milano, è direttore di produzione e procurement dell'azienda di famiglia, l'Azienda Agricola F.lli Carpentiere srl di Barletta, società internazionale leader nella commercializzazione di prodotti ortofruttili freschi. Carpentiere subentra a Michele D'Attolico che ha guidato i Giovani Imprenditori dal 2006.

Il nuovo presidente non è alla sua prima carica associativa: è stato vicepresidente del Gruppo Giovani dal 2004 al 2008.